

# IL MONDO

SETTIMANALE ECONOMICO DI RCS PERIODICI - CORRIERE DELLA SERA

n°13 - 8 aprile 2011

**PARMALAT**  
ROADSHOW LACTALIS  
PER CONVINCERE  
HEDGE FUND E SOCI  
DI COLLECCHIO

**OBBLIGAZIONI**  
COME ORIENTARSI  
TRA I BOND DI ITALIA,  
SPAGNA, GRECIA  
E PORTOGALLO

**ANTITRUST**  
PARLA CATRICALÀ,  
POTERI SULLE PMI  
E NEL MIRINO  
ANCHE I TRENI

**FINMECCANICA**  
DRS VENDE  
SERVIZI E LOGISTICA  
PER IL PENTAGONO  
E LA MARINA USA



**ESCLUSIVO** IL TESORO DELLA MAFIA

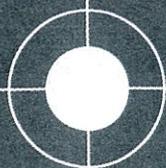
## CASA NOSTRA

QUASI 9.900 IMMOBILI E CASTELLI. 1.377 AZIENDE E ALBERGHI DI LUSO. CON UN CONTROVALORE CHE SUPERA I 10 MILIARDI DI EURO, UN DECIMO DEL GIRO D'AFFARI COMPLESSIVO DELLE COSCHE. ECCO IL RAPPORTO SEGRETO SUL TAVOLO DEL MINISTRO DELL'INTERNO MARONI CON LA MAPPA DELLE ATTIVITÀ DI CAMORRA, 'NDRANGHETA & C. A MILANO E NON SOLO



Tutti i giorni della settimana: Il Mondo € 2,20 + il prezzo del Corriere della Sera - Austria € 4,00 - Belgio € 3,50 - Canada Can. 7,00 - Francia € 4,00 - Gran Bretagna £ 4,00 - Monaco Principato € 4,00 - Spagna € 4,00 - Svizzera CHf 5,50 - Ungheria Huf. 1.500 - U.S.A. \$ 7,00 - Poste Italiane Sped. in A.P. DL 353/2003 conv. in L. 46/2004 art. 1 c. 1 DCB Milano

postapress  
ventiquattrore



# DOSSIER FLOTTE AZIENDALI



**VEICOLI** IL SETTORE VALE QUASI IL 15% DEL MERCATO DELL'AUTO. E SPINGE PER UNA FISCALITÀ PIÙ FAVOREVOLE

## Il noleggio va su di giri

**D**ai 130 mila veicoli del 2000 ai 670 mila del 2010. Con tassi di crescita anche in doppia cifra e un aumento di fatturato del 300%, da 1,6 a 4,9 miliardi di euro. Sono in numeri del settore dell'autonoleggio, a cui oggi si rivolgono circa 65 mila aziende private a cui vanno aggiunte 2.400 pubbliche amministrazioni. Oltre 4,5 milioni i contratti sottoscritti con gli operatori, mentre le giornate di noleggio toccano quota 30 milioni. Il peso assunto dal comparto nell'economia nazionale merita la giusta attenzione. «E il giusto coinvolgimento», tuona Paolo Ghinolfi, nuovo presidente di Aniasa, l'Associazione

**Alle società specializzate si rivolgono 65 mila aziende private e 2.400 enti pubblici**

nazionale industria dell'autonoleggio e servizi automobilistici interna a Confindustria. Dopo un 2009 complesso, condizionato dall'andamento dei mercati internazionali in piena crisi, nel 2010 il settore ha lasciato intravedere i primi segni di ripresa. E i dati sulle immatricolazioni di febbraio forniti dal ministero dei Trasporti confermano la partenza positiva del 2011: le 26.341 unità immatricolate segnano un aumento del 48% su gennaio 2010

(17.694 unità), con un'incidenza di penetrazione sul mercato totale quasi raddoppiata, dall'8% al 14,5%. «Il noleggio rappresenta oggi quasi il 15% del mercato dell'automobile, conta su una consolidata esperienza in relazione ai temi della circolazione, del rispetto per l'ambiente e della mobilità in generale. Le istituzioni sembrano non percepire la rilevanza e le potenzialità del nostro comparto, soprattutto in termini ambientali e fiscali», incalza Ghinolfi. Aniasa intende far comprendere al governo, e alle istituzioni europee, che lo sviluppo dell'auto aziendale può costituire un'opportunità in entrambi gli ambiti. «Non abbiamo mai usufruito di incentivi all'acquisto a fondo perduto e non li chiediamo, ma vogliamo esse-

### FLOTTA CIRCOLANTE NLT (NOLEGGIO A LUNGO TERMINE)

	2009	1 SEMESTRE 2010	2010	VAR 2010/2009	VAR 2010/1° SEM 2010
<b>Vetture</b>	401.000	393.000	393.000	-2%	0%
<b>Furgoni</b>	119.000	116.000	118.200	-0,6%	2%
<b>Altro</b>	2.300	2.500	2.700	18%	8%
<b>Totale</b>	522.300	511.500	513.900	-1,6%	0,45%

Dati Aniasa



re protagonisti attivi delle politiche di sviluppo del mercato, creando interessanti prospettive anche per l'erario attraverso una rimodulazione della fiscalità finalizzata a un maggior rispetto ambientale». Al presidente dell'Associazione di categoria va riconosciuta una vision molto chiara dei rispettivi ruoli: con quasi 2 miliardi di euro versati nelle casse dello Stato nel 2010, composti da Iva, imposte di immatricolazione e tasse automobilistiche, l'autoleggio è uno dei settori che maggiormente contribuiscono alle entrate erariali e alla lotta contro il fenomeno dell'evasione. La fiscalità sull'auto costituisce un perfetto esempio di come in ambito Ue sia ancora molto lontano quel regime di tassazione uniforme che resta uno dei principali obiettivi dell'armonizzazione comunitaria. In tutti i Paesi europei è prevista la detraibilità dell'Iva per l'auto aziendale, in misura variabile dal 50 al 100%, mentre in Italia siamo fermi al 40%. E anche la deducibilità dei costi è normalmente assicurata in misura superiore a quella prevista per le aziende nazionali, immutata dal 1997. «Questo trattamento comporta un ulteriore aggravio alla competitività del sistema Italia, atteso che l'auto aziendale, al di là delle considerazioni sulla strumentalità o meno del suo uso, è ormai universalmente entrata a far parte dei sistemi di produzione di tutte le imprese», conclude Ghinolfi.



**Paolo Ghinolfi, presidente Aniasa**

Dando un rapido sguardo al mercato, il primo dato che salta agli occhi è il ritorno del segno più per le immatricolazioni, aumentate complessivamente nel 2010 da 217.700 a 242 mila (+11%), con la conferma della spinta propulsiva sostenuta notevolmente dai servizi di noleggio a breve termine (+32%), che hanno agganciato prontamente la maggiore domanda a scopi

turistici concentrata nei mesi estivi. Ed è stato quindi bilanciato il forte calo della clientela d'affari (circa -20%), che ha invece continuato a caratterizzare lo scorso anno. I contatti con le agenzie di viaggi e tour operator specializzati attestano anche per l'imminente stagione estiva un buon livello di prenotazioni da parte di clientela collegata ai trasporti aerei e proveniente non solo dall'estero. «È chiaro però che la crisi nel contesto del Mediterraneo e la sua incerta evoluzione potrebbero avere effetti sfavorevoli su tale scenario», osserva cauto Pietro Teofilatto, direttore del comparto nlt (noleggio a lungo termine) Aniasa. Paolo Scarduelli dello Studio CMS Adonnino Ascoli & Cavasola Scamoni fa il punto sui temi delle garanzie: «Il primo trend è la partecipazione alle gare pubbliche. Essendo il privato ancora fermo al pa-

lo, è logico che la Pa sia diventata una risorsa sempre più importante. Ma bisogna fare molta attenzione». Cautela, insomma, perché la normativa può favorire il pubblico e possono essere presenti particolari vincoli contrattuali. Il secondo trend è quello tecnologico: un massiccio ricorso all'**Intelligent Transportation Systems** e alla tracciabilità dei veicoli con antifurti satellitari per gestire meglio l'efficienza del parco e ridurre i costi legati ai furti. «Le società nlt normalmente non assicurano il furto o i danni anche per incendio e si fanno carico del relativo rischio riponendo nella guida satellitare la massima fiducia», nota il consulente Cms. Ma questi strumenti, oggi standard per le auto a noleggio, secondo Scarduelli non devono indurre a rinunciare al supporto di un consulente legale in ogni fase, per rendere la catena del valore garantita a tutti gli effetti.

*Massimo Bruni*

**CRIMINALITÀ**

**Radiofrequenza a prova di ladro**

Stando agli ultimi dati disponibili (2008 e 2009), i furti hanno provocato al settore del noleggio a breve e lungo termine un danno che si aggira sui 50 milioni di euro. Nel solo 2009 sono spariti 3 mila veicoli, e se si considera che in quell'anno la flotta era numericamente inferiore a quella circolante nel 2008 emerge che l'incidenza è aumentata addirittura del 14%. Sempre più operatori del settore hanno quindi scelto di equipaggiare le auto con vari sistemi di protezione, ma solo alcuni, come

LoJack Italia, offrono percentuali di successo del 90% e tempi medi di recupero entro le 24 ore, grazie alla tecnologia a radiofrequenza e alla collaborazione diretta con le Forze dell'ordine. I furti e i mancati recuperi delle auto si traducono in costi che vanno dal valore del mezzo e del riacquisto alla perdita del finanziamento per il mancato noleggio, passando per il costo del veicolo sostitutivo. E, quindi, ai tempi e alle risorse impiegate per gestire le pratiche assicurative e burocratiche.

**FURTI AUTO NEL NOLEGGIO A LUNGO TERMINE**

	2009	2008	VAR%
<b>Veicoli rubati non recuperati</b>	2.089	2.801	-25%
<b>Danni da furti (milioni di €)</b>	38,7	38,9	-0,5%
<b>Incidenza furti su fatturato</b>	1,06%	1,04%	0,02%

**FURTI AUTO NEL NOLEGGIO A BREVE TERMINE**

	2009	2008	VAR%
<b>Totale furti</b>	1.222	1.173	4%
<b>Incidenza furti veicoli su 100.000 giorni di noleggio</b>	4,2	3,7	14%
<b>Veicoli recuperati dai furti</b>	306	234	31%
<b>Danno da furti (milioni di €)</b>	10,4	11,7	-10%